

ALLARME AMBIENTALE

Tracce di cromo nella Dora, il Comune non comunica i dati

Nelle falde della Dora ci sono tracce di cromo esavalente e i residenti continuano a temere per la propria salute. Eppure il Comune continua a non rendere pubblici i dati relativi al monitoraggio delle acque della Dora e ai prelievi sulle macchie verdi che sono comparse nel mese di agosto in corso Principe Oddone, nei pressi del cantiere per la realizzazione del passante ferroviario. Macchie di liquido verde che hanno messo in agitazione i residenti, come ha ammesso ieri Guido Carli, titolare di una palestra in corso Principe Oddone durante la discussione in commissione Ambiente a Palazzo Civico. «Siamo preoccupati e la situazione peggiora giorno dopo giorno - ha detto -. Temiamo per la nostra salute, visto che il

cromo esavalente è una sostanza cancerogena. Siamo insospettiti soprattutto dalla mancanza di chiarezza del Comune». Da Palazzo Civico ha risposto l'assessore all'Ambiente Roberto Tricarico, che ha affermato di non avere a disposizione tutti i dati visto che le rivelazioni sono state effettuate dalla Provincia e dall'Arpa. «Ma sono giustificazioni che non ci interessano - ha detto la coordinatrice regionale di Fare Ambiente, Erica Botticelli -, i torinesi hanno il diritto di conoscere la verità sull'inquinamento della Dora. Presenteremo una richiesta di accesso agli atti in Comune e in Provincia. I dati sull'inquinamento devono essere pubblici, non ci devono essere misteri sulla salute dei cittadini».

[an.mag.]

